

Del. N. 145/ 16/11/2020- Azioni di supporto alle infrastrutture logistiche locali

Il Presidente riferisce:

La normativa di riordino del sistema camerale, e in particolare il d.lgs. 219/2016, all'art. 2 c.4 ha confermato la previsione già contenuta nella legge 580/1993, che stabiliva che *“per il raggiungimento dei propri scopi, le Camere di commercio promuovono, realizzano e gestiscono strutture ed infrastrutture di interesse economico generale a livello locale, regionale e nazionale, direttamente o mediante la partecipazione, secondo le norme del codice civile, con altri soggetti pubblici e privati, ad organismi, ad enti, a consorzi” aggiornandola con il diretto rimando alle disposizioni contenute nella c.d legge Madia: “e, nel rispetto delle previsioni del d.lgs. 175/2016, recante il testo unico in materia di società a partecipazione pubblica, a società, previa approvazione del Ministro dello sviluppo economico”.*

A questo riguardo si evidenzia che la Camera di Commercio di Cuneo da anni sostiene, attraverso la partecipazione alla compagine societaria di GEAC spa, l'aerostazione di Cuneo–Levaldigi, considerandola una infrastruttura strategica per lo sviluppo dell'economia provinciale.

E' opportuno ricordare che la Camera di commercio di Cuneo è socio pubblico di riferimento di GEAC Spa, con una partecipazione del 13,04% nel capitale, per n. 3.000.000 di azioni, corrispondenti a € 300.000,00 di valore nominale. Con l'altro socio pubblico, il Comune di Savigliano che detiene lo 0,52% del capitale sociale, le azioni in mano pubblica rappresentano quindi il 13,56% del capitale, quota leggermente superiore al minimo richiesto dal D.M. n. 521/97, normativa di riferimento per la gestione dei servizi e delle infrastrutture degli aeroporti partecipati dalla pubblica amministrazione.

L'aeroporto di Cuneo-Levaldigi possiede una concessione ventennale, risalente all'anno 2014, ed è inserito nel Piano nazionale degli aeroporti, di cui al D.P.R. n. 201/2015, tra gli scali di interesse nazionale, facente parte della circoscrizione nord-ovest.

Nel rilascio di tale concessione il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti (MIT) aveva espressamente richiesto che la società venisse privatizzata e patrimonializzata.

Entrambi gli obiettivi sono stati raggiunti con l'aumento del capitale da € 516.000 a € 1.500.000 prima, fino ad arrivare a € 2.300.000,00 nel 2020, e con la riduzione della partecipazione pubblica che, da oltre il 50% si è prima ridotta al 20,8%, per poi arrivare al 13,56% nel 2020.

Al fine di garantire la continuità nell'erogazione del pubblico servizio, pur con la maggioranza del capitale in mano ai privati, i soci hanno concordato un patto parasociale (riportato nell'allegato A della presente deliberazione), che l'Ente camerale ha sottoscritto in data 12 ottobre 2018, su autorizzazione della Giunta, formulata con deliberazione n. 128/2018.

Nella medesima data, copia del documento è stata inviata al Comune di Savigliano, alla Levaldigi Holding S.S. e alla GEAC Spa, per l'inoltro al

MIT, al fine di ottenere la prescritta approvazione. In data 15/10/2018 GEAC Spa aveva inviato il documento ad ENAC, non ricevendo alcun rilievo in merito, come ribadito dalla dichiarazione del Presidente della società, pervenuta all'Ente camerale tramite pec prot. n. 0013150 del 01/04/2019.

La partecipazione detenuta dalla Camera di Commercio di Cuneo in GEAC Spa risulta, pertanto, in linea con le finalità istituzionali dell'Ente, come per altro confermato dai diversi "Piani di razionalizzazione" adottati dalla Camera di commercio di Cuneo a norma della legge n. 190/2014 e come ribadito nella revisione straordinaria delle società partecipate dall'Ente camerale, approvata con deliberazione della Giunta camerale n. 121 del 26/09/2017 e successivamente trasmessa alla Corte dei Conti, Sezione del Piemonte, così come disposto dal d.lgs. 175/2016.

In tale documento, pur ritenendo la partecipazione nella società GEAC Spa strategica per il servizio pubblico dalla stessa esercitato e per le carenze infrastrutturali del territorio provinciale, la Camera di commercio di Cuneo ha richiesto un'intensa attività di razionalizzazione, finalizzata al rilancio dell'aerostazione e all'eliminazione delle ripetute perdite, che rischiavano e rischiano di depauperarne il capitale.

L'esplicito riferimento dell'art. 2 della legge 580/1993, come modificata dal d.lgs. 219/2006, nella gestione delle partecipazioni societarie detenute dalle Camere di commercio al testo unico in materia di società a partecipazione pubblica, impone un richiamo all'art. 14 c. 5 del d.lgs. 175/2016: *"..Sono in ogni caso consentiti i trasferimenti straordinari alle società di cui al primo periodo (che abbiano registrato, per tre esercizi consecutivi, perdite di esercizio ovvero che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripianamento di perdite anche infrannuali), a fronte di convenzioni, contratti di servizio o di programma relativi allo svolgimento di servizi di pubblico interesse ovvero alla realizzazione di investimenti, purché le misure indicate siano contemplate in un piano di risanamento, approvato dall'Autorità di regolazione di settore ove esistente e comunicato alla Corte dei conti con le modalità di cui all'articolo 5, che contempli il raggiungimento dell'equilibrio finanziario entro tre anni"*.

Il richiamo all'art. 5 del d.lgs. 175/2016 sottolinea la necessità di motivare analiticamente gli atti deliberativi, ad eccezione dei casi in cui avvengano in conformità a espresse previsioni normative *"..evidenziando, altresì, le ragioni e le finalità che giustificano tale scelta, anche sul piano della convenienza economica e della sostenibilità finanziaria"*, dando atto della compatibilità dell'intervento finanziario con le norme previste dai trattati europei e con la disciplina in materia di aiuti di stato alle imprese.

In data 29 agosto 2018 si era pertanto richiesto alla GEAC Spa di adempiere a "gli obblighi formali previsti dall'art. 14, comma 5, ossia che le misure siano inserite all'interno di un piano di risanamento che contempli il raggiungimento dell'equilibrio finanziario entro tre anni, che sia approvato dall'Autorità di regolamentazione del settore e che sia comunicato alla Corte dei Conti con le modalità di cui all'art. 5" del citato decreto Madia, al fine di consentire alla Giunta camerale di poter valutare l'eventuale concessione di trasferimenti straordinari a fronte di convenzione, contratti di servizio o di programma debitamente sottoscritti.

La società in data 29 novembre 2019 aveva trasmesso all'Autorità di regolazione dei trasporti - ART il proprio Piano industriale 2018, contenente il piano di risanamento e l'aggiornamento dello stesso per l'anno 2019, per riceverne formale approvazione.

In data 12/02/2020 la GEAC Spa con nota ns. prot. 005793 ha richiesto all'Ente camerale un contributo sugli investimenti previsti per il 2020, in linea con il piano industriale previsto per il 2018/2024 e trasmesso all'ART.

Con successiva nota del 23/04/2020, ns. prot. 0013572, l'ART ha evidenziato come avrebbe potuto procedere alla verifica della congruenza del piano di risanamento presentato solo a seguito dell'adeguamento dello stesso, da parte del gestore aeroportuale, sia rispetto ai principi aziendalistici e contabili, sia in considerazione delle evidenti e profonde variazioni degli scenari operativi e previsionali di settore derivanti dall'emergenza sanitaria in corso.

La società GEAC Spa pertanto ha riformulato il piano di risanamento industriale 2020/2034, adeguandolo alle linee guida emanate dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili e, con nota prot. 172 del 16/10/2020, lo ha nuovamente presentato all'ART..

Il nuovo piano di risanamento evidenzia come la società, pur partendo da una situazione di crisi economica, patrimoniale e finanziaria, e nonostante la crisi che ha investito il proprio settore di attività, causata dalla diffusione su scala globale della pandemia di Covid-19, possa, in presenza dei necessari investimenti e dei conseguenti apporti finanziari, raggiungere il risanamento economico, patrimoniale e finanziario nel medio-lungo termine.

Nel piano sono evidenziate le linee di business dell'aerostazione, riferite:

- all'aviazione commerciale, dei voli di linea, che oggi vedono diversi operatori operare su tratte nazionali (Ryanair su Cagliari e Bari, Albastar su Trapani, Catania e Comiso) ed estere (Air Dolomiti su Monaco di Baviera, Air Arabia Maroc su Casablanca);
- all'aviazione generale, dei voli privati, in costante sviluppo per la favorevole posizione geografica che consente di posizionare l'aerostazione quale *reliever* di Monaco e di Nizza;
- ai ricavi no aviation, in prevalenza la vendita di carburante e la locazione di spazi (in questa annualità anche per i servizi legati alla maxi emergenza).

Le previsioni e gli scenari analizzati nel piano evidenziano che la strategia della società è quella di arrivare progressivamente al risanamento economico, patrimoniale e finanziario e, con i connessi e necessari finanziamenti e apporti di capitale, di raggiungere l'equilibrio economico e riassorbire il debito pregresso .

La società in data 02/11/2020 ha pertanto nuovamente trasmesso all'Ente camerale la lettera di richiesta del contributo agli investimenti, che viene ora sottoposta alla Giunta, fermo restando che ogni valutazione, in coerenza con il disposto normativo, dovrà necessariamente essere posta sotto la

condizione sospensiva dell'avvenuta approvazione del piano di risanamento da parte dell'ART e della relativa comunicazione alla Corte dei Conti.

La verifica della legittimità e dell'ammissibilità dell'intervento pubblico deve inoltre risultare coerente con la normativa in materia di aiuti di Stato, secondo quanto previsto dal nuovo Regolamento UE della Commissione Europea n. 2017/1084, che modifica il Regolamento UE n. 651/2014, per quanto riguarda gli aiuti alle infrastrutture portuali e aeroportuali, e dal regolamento UE n. 702/2014, per quanto riguarda il calcolo dei costi ammissibili.

Il regolamento n. 2017/1084 ha, infatti, introdotto un nuovo principio, quello di correlazione del rischio di distorsioni alla concorrenza con il volume del traffico annuo, anziché con la soglia dell'aiuto concesso. Sulla base di questo principio, gli investimenti a favore degli aeroporti regionali (con un traffico medio annuo fino a 3 milioni di passeggeri), sono ritenuti migliorativi dell'accessibilità di determinate regioni e dello sviluppo locale, in linea con la strategia Europa 2020. Ne deriva che gli aiuti a favore degli aeroporti regionali sono compatibili con il mercato interno, ai sensi dell'art. 107 par. 3 del Trattato, purché soddisfino le condizioni contenute nel Regolamento stesso.

Al riguardo, l'art. 56 bis, inserito dal regolamento del 2017 nel precedente Reg. 651/2014, stabilisce tra le condizioni per gli aiuti agli investimenti degli aeroporti regionali, il fatto che questi siano aperti a tutti i potenziali utenti e, per gli aeroporti con più di 200 mila passeggeri annui, quantifica la distanza minima dell'infrastruttura da un altro aeroporto in 100 km, o 60 minuti di percorrenza in automobile, autobus o treno, mentre riconosce agli aeroporti con una media annua inferiore ai 200 mila passeggeri, condizione che deve essere verificata nel triennio precedente, l'aiuto può essere concesso al funzionamento, in quanto la Commissione ritiene che tali dimensioni non consentano la copertura dei costi di esercizio.

In attesa dell'emanazione del regime di aiuti di Stato nazionale, auspicato dalla Commissione europea, l'aiuto concesso non dovrebbe pertanto formare oggetto di specifica notifica, ma essere registrato sul registro nazionale degli aiuti di stato, RNA, divenuto pienamente operativo dall'agosto 2017 e previsto quale condizione di legittimità per la concessione stessa, ai fini di verificare il rispetto dell'intensità massima consentita (fino al 75% delle spese ammissibili).

A tale proposito si evidenzia che il contributo in oggetto, cui è stato dato codice CUP E49F20000210003, è stato comunicato sulla Piattaforma SANI (Numero di caso della Commissione SA.59314) e sul Registro degli aiuti di Stato (RNA: Codice COR n. 3371637)

Si evidenzia infine che, ai sensi del d.lgs. 159/2011, l'informativa antimafia deve essere richiesta unicamente nel caso di contributi superiori a 150.000,00 euro.

Sul budget del presente esercizio l'Ente camerale ha stanziato, con provvedimento di Consiglio n. 9/C del 29/11/2019 e di Giunta n. 166

del 16/12/2019, un importo di € 100.000,00, finalizzato a valorizzare le infrastrutture quale strumento di sviluppo dell'economia provinciale.

Relativamente agli investimenti rientranti nel piano di risanamento, pari a complessivi € 676.262,00 nel 2020, la GEAC Spa ha presentato il seguente elenco di € 580.000,00 con nota protocollo 0005793 del 12/02/2020:

Tipologia	Area di intervento	Descrizione	Normativa	Importo (€)
Infrastrutture di volo	Safety	Intervento straordinario di miglioramento della portanza della pista di volo – 1 lotto	Reg. EASA 139/2014	250.000,00
Impianti Tecnici	Safety	Realizzazione rete antincendio – 1 lotto	Normativa nazionale	150.000,00
Sistemi sicurezza	di Innovaz./Security	Implementazione sistema di anti-intrusione automatico per sorveglianza e pattugliamento del perimetro aeroportuale	Normativa nazionale	100.000,00
Infrastrutture supporto	di Safety	Ampliamento caserma Vigili del fuoco 7 ^a cat. - interventi straordinari	Normativa nazionale	30.000,00
Infrastrutture supporto	di Safety/Security	Razionalizzazione degli spazi dei terminal e miglioramento dei livelli di confort per i passeggeri in arrivo e partenza – intervento parziale	Normativa nazionale	50.000,00
		Totale		580.000,00

Nel rispetto della vigente normativa quindi, la Giunta camerale potrebbe concedere un contributo a fronte degli investimenti specificati, peraltro contemplati nel piano di risanamento trasmesso all'ART, approvando uno schema di convenzione da sottoscrivere con la società Geac Spa, che dovrà comunicare un piano dettagliato di quanto intende realizzare nel corso del presente esercizio e la cui bozza è allegata al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante.

Prende la parola il Dr. Francesco Saverio Scocozza, Revisore dei Conti, il quale evidenzia la posizione del Collegio dei Revisori dei Conti a proposito del presente provvedimento: *"Il Collegio dei revisori dei conti prende atto della formulazione della delibera, che viene sottoposta alla condizione sospensiva dell'approvazione del piano di risanamento da parte dell'Autorità di regolazione dei Trasporti. Nel contempo, per quanto non tenuto per legge alla espressione di un parere in materia di concessione di contributi, il Collegio ritiene opportuno evidenziare alla nuova Giunta la delicatezza dei profili sostanziali sottesi alla vicenda 'Geac' e richiamare le posizioni dallo stesso assunte in precedenza"*.

La Giunta camerale

- udita la relazione del Presidente;
- visto l'art. 2 della legge 580/93 come modificato dal d.lgs. 219/2016, che consente alle Camere di commercio di promuovere, realizzare e gestire strutture e infrastrutture di interesse economico generale a livello locale, regionale e nazionale, direttamente o mediante la partecipazione, secondo le norme del codice civile, con altri soggetti pubblici e privati, ad organismi, ad enti, a consorzi e società;
- considerata la legittimità della partecipazione societaria in GEAC Spa, società che gestisce l'aerostazione di Cuneo Levaldigi, oggi limitata al 13,04%;
- considerato il patto parasociale sottoscritto in data 12 ottobre 2018, su autorizzazione della Giunta formulata con deliberazione n. 128/2018, trasmesso per l'approvazione ad ENAC in data 15/10/2018, che, come dichiarato dal Presidente di GEAC Spa, non ha riportato alcun rilievo;
- visti gli artt. 14 c. 5 e 5 del D. Lgs. 175/16, testo unico in materia di società a partecipazione pubblica, diffusamente citati in premessa;
- visto il regolamento comunitario n. 2017/1084 del 14/06/2017 in materia di aiuti di stato e preso atto della comunicazione sul registro nazionale degli aiuti cui è stato assegnato il codice COR n. 3371637;
- richiamato il DM. 521/97, regolamento recante norme di attuazione delle disposizioni di cui all'articolo 10, comma 13, della legge 24 dicembre 1993, n. 537, con cui è stata disposta la costituzione di società di capitali per la gestione dei servizi e infrastrutture degli aeroporti gestiti anche in parte dallo Stato;
- visto il d.lgs. 159/2011, codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione;
- vista la nota prot. n. 0005793 del 12/02/2020 della GEAC Spa in cui la stessa elenca gli investimenti e richiede un contributo all'Ente camerale;
- considerato che la concessione di un contributo agli investimenti deve essere subordinata alla regolare approvazione del piano di risanamento predisposto da GEAC spa da parte dell'Autorità di Regolazione dei Trasporti, autorità di controllo di settore e alla relativa trasmissione alla Corte dei Conti;
- vista lo schema di convenzione che dovrà essere siglato da GEAC spa e dalla Camera di commercio di Cuneo in cui sono elencati gli investimenti per i quali viene richiesto il contributo e le modalità di erogazione;

- considerata la carenza infrastrutturale del territorio provinciale, che rende particolarmente importante da parte dell'Ente camerale assicurare il sostegno all'infrastruttura aeroportuale per il ruolo strategico che la stessa può rappresentare in termini di accessibilità turistica e commerciale;

- considerate le disponibilità a bilancio;

- a voti unanimi dei presenti

delibera

- di erogare un contributo non superiore a € 100.000,00 e nella misura massima del 20% delle spese ammissibili alla GEAC Spa, previa stipula dell'accordo allegato alla presente deliberazione di cui costituisce parte integrante e previa presentazione di regolare rendicontazione degli investimenti da realizzarsi entro il 31/12/2020;
- di autorizzare il dirigente, sul cui budget ricade la presente iniziativa, a prenotare la spesa di € 100.000,00 e ad erogare il contributo alla GEAC Spa, a condizione che l'Autorità di Regolazione dei Trasporti approvi il Piano di Risanamento presentato da GEAC spa, allegato alla presente deliberazione di cui costituisce parte integrante e venga trasmesso alla Corte dei Conti.

SCHEMA DI CONVENZIONE TRA LA CCIAA DI CUNEO E LA GEAC SPA
RELATIVA ALL'EROGAZIONE DI UN CONTRIBUTO PER IL SOSTEGNO DEGLI
INVESTIMENTI PRESSO L'AEROSTAZIONE DI CUNEO LEVALDIGI

Premesso che:

- La Camera di commercio di Cuneo è socio di minoranza della GEAC Spa, società che gestisce l'aeroporto di Cuneo Levaldigi, unico aeroporto in provincia di Cuneo avente regolare concessione ventennale rilasciata dall'ENAC e approvata con decreto interministeriale dal Ministero infrastrutture e trasporti e il Ministero economia e finanze
- Tale partecipazione, coerente con il disposto dell'art. 2 della legge 580/1993, come modificata dal d.lgs. 219/2016 di riordino del sistema camerale, è considerata strategica dalla Camera di commercio di Cuneo ai sensi del d.lgs. 175/2016;
- La Camera di commercio di Cuneo ha stipulato un patto parasociale con il socio di maggioranza, ai sensi del D.M. 521/97, finalizzato a garantire il regolare esercizio da parte della GEAC Spa del servizio pubblico sulla base della convenzione sopra citata;
- La GEAC spa ha redatto, così come disposto dall'art. 14 c. 5 del D. Lgs. 175/2016, un piano di risanamento inviato all'Autorità di Regolazione dei Trasporti, autorità vigilante di settore e alla Corte dei Conti Regionale del Piemonte, in cui ha anche indicato gli investimenti da effettuarsi entro il periodo 2020/2034;
- La Camera di commercio di Cuneo ha deliberato con provvedimento n. 145 del 16/11/2020 la concessione di un contributo sugli investimenti previsti nel piano di risanamento nel rispetto della normativa europea in tema di aiuti di stato e di quella nazionale in tema di legittimità;

si conviene e si stabilisce
quanto segue:

1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e si intendono qui integralmente richiamate;
2. La Camera di commercio di Cuneo erogherà un contributo massimo di € 100.000,00 alla GEAC spa per sostenere gli investimenti che la GEAC spa dovrà effettuare sull'infrastruttura aeroportuale situata sulla Strada Statale 20, n. 1 in località Levaldigi nel Comune di Savigliano, investimenti previsti nel piano di risanamento nel 2020;
3. Il contributo erogato non potrà superare il 20% delle spese ammissibili;

4. La GEAC spa dovrà presentare regolari fatture attestanti gli investimenti realizzati a partire dal 01/01/2020 al 31/12/2020;

5. Gli investimenti, inseriti nel piano di risanamento per i quali è possibile usufruire del contributo sono i seguenti:

Tipologia	Area di intervento	Descrizione	Normativa	Importo (€)
Infrastrutture di volo	Safety	Intervento straordinario di miglioramento della portanza della pista di volo – 1 lotto	Reg. EASA 139/2014	250.000,00
Impianti Tecnici	Safety	Realizzazione rete antincendio – 1 lotto	Normativa nazionale	150.000,00
Sistemi sicurezza	Innovaz./Security	Implementazione sistema di anti-intrusione automatico per sorveglianza e pattugliamento del perimetro aeroportuale	Normativa nazionale	100.000,00
Infrastrutture supporto	Safety	Ampliamento caserma Vigili del fuoco 7 ^a cat. - interventi straordinari	Normativa nazionale	30.000,00
Infrastrutture supporto	Safety/Security	Razionalizzazione degli spazi dei terminal e miglioramento dei livelli di confort per i passeggeri in arrivo e partenza – intervento parziale	Normativa nazionale	50.000,00
		Totale		580.000,00

6. La Camera di commercio di Cuneo potrà erogare il contributo dietro la presentazione delle quietanze di tutte le fatture relative agli investimenti o in alternativa dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante che tutte le fatture sono state regolarmente pagate;

7. La GEAC Spa dovrà altresì presentare la seguente documentazione al fine di ottenere il contributo:

- parere favorevole al piano di risanamento espresso dall’Autorità di regolazione dei trasporti;
- dichiarazione attestante che gli investimenti per cui si chiede il contributo rientrano nel Piano di risanamento presentato all’ART e alla Corte dei Conti, sezione regionale del Piemonte;
- dichiarazione attestante il rispetto delle condizioni previste nel Reg. UE n. 2017/1084 Art. 1 punto 20) in cui si varia l’art. 56 bis del Reg. UE n. 651/2014 per gli aeroporti regionali in cui si finanziano con risorse pubbliche gli investimenti.

8. Fermo restando l’obbligo dell’erogazione dell’aiuto economico, nei termini e con le modalità della presente convenzione, la Camera di commercio di Cuneo resta espressamente sollevata da qualsiasi onere e obbligo che il soggetto attuatore dovesse contrarre con altri soggetti in esecuzione del

presente atto, non essendo consentito fin d'ora a GEAC Spa di impegnare l'Ente camerale nei confronti di terzi;

9. La presente convenzione è soggetta a registrazione, in solo caso d'uso, e a marca da bollo così come disposto dalla vigente normativa.

Letto, confermato e sottoscritto

Cuneo, li _____

GEAC Spa
Il Presidente
(Ing. Giuseppe Viriglio)

Camera di commercio di Cuneo
Il Presidente
(Dr. Mauro Gola)